

# Sei un collaboratore iscritto alla Gestione Separata INPS?

Felsa Cisl, NldiL Cgil e Uiltemp sono impegnate da anni sul rafforzamento delle prestazioni sociali per i **collaboratori coordinati e continuativi**. Nel **Decreto 101**, convertito in Legge, sono stati introdotti alcuni interventi molto importanti che rispondono, però, solo parzialmente alle richieste che da anni facciamo a tutela degli **iscritti alla Gestione Separata INPS**.

- ridotto da tre mesi a uno, il requisito per accedere a **maternità, congedi parentali, malattia e disoccupazione**;
- raddoppiati fino a **89 euro**, gli importi per i **ricoveri ospedalieri**;
- raddoppiati fino a **44 euro**, gli importi per la **malattia ordinaria**.

Alcuni nodi irrisolti della Gestione Separata INPS, non affrontati, incidono sul tuo **reddito** e sulla tua **futura pensione**, ma potrebbero trovare soluzione ed essere inseriti già nella prossima **Legge di Bilancio**.

**Ci sono ancora diversi problemi da risolvere**

**CHIEDIAMO al Governo e al Parlamento di:**

## Aliquota contributiva

Ai collaboratori iscritti esclusivamente alla Gestione separata INPS, il committente trattiene l'11% del compenso e ha l'obbligo di versarlo ogni mese all'INPS, insieme con la sua quota di contribuzione (un altro 22%). Oggi la quota in capo ai collaboratori, quindi, è **dell'1,81% più alta rispetto al 9,19% che versa normalmente un lavoratore dipendente**.

**PREVEDERE PER I COLLABORATORI LA STESSA QUOTA DI CONTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI, CARICANDO SUL COMMITTENTE L'1,81% IN PIÙ.** Ciò ristabilirebbe un principio di equità e aumenterebbe il reddito disponibile che, per le fasce più basse, in media e al lordo delle tasse, sarebbe compreso **tra i 123 e i 242 euro in più all'anno**

## Contributi non versati

Se il committente, dopo avere trattenuto la quota contributiva dell'11% del compenso del collaboratore, poi non lo versa all'INPS, succede che **il lavoratore non può accedere alle prestazioni sociali** (fa eccezione l'indennità di maternità) e **quei contributi non potranno essere utilizzati per determinare il calcolo della futura pensione**.

**RIPRISTINARE UN PRINCIPIO DI EQUITÀ**, affinché non sia il lavoratore che, dopo avere subito regolarmente la trattenuta della sua quota previdenziale, se il committente poi non la versa all'INPS, poi si trovi anche a subire il maggior danno.

## Contribuzione figurativa per Dis Coll

I lavoratori percettori di **Dis Coll**, l'**indennità di disoccupazione per i collaboratori**, non prevede alcuna contribuzione a fini pensionistici.

**INTRODURRE LA CONTRIBUZIONE FIGURATIVA A FINI PENSIONISTICI PER I PERIODI DI DIS COLL**, come avviene per tutte le indennità di disoccupazione previste nell'ordinamento.

# tutto ciò, però, non basta!

Rimane da risolvere il nodo del **futuro pensionistico** di intere generazioni di lavoratori discontinui e con carriere lavorative fragili e povere in termini di reddito e contributi.

E' necessario iniziare a costruire già adesso una prospettiva previdenziale più solida e meno precaria: **chiediamo al Governo d'intervenire ora, senza altri rinvii, per costruire una PENSIONE DI GARANZIA per tutti.**